



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Dipartimento Salute e politiche sociali**

Via Gilli n. 4 – 38121 Trento

**T** +39 0461 494171

**F** +39 0461 494159

**pec** dip.salute@pec.provincia.tn.it

**@** dip.salute@provincia.tn.it

**web** [www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net)

Spett.li

Direttori delle RSA e residenze sociosanitarie

Direttori Enti gestori hospice

e, p.c. Spett.li

Direttore generale APSS

Direzione per l'integrazione sociosanitaria di APSS

Direttore Supporto RSA di APSS

Direttore Dipartimento di Prevenzione di APSS

UPIPA

Componenti tavolo di lavoro RSA Covid

D337/2021/22.13.5-2020-90/ET

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

**Oggetto:** Linee Guida RSA versione 4 – aggiornamenti relativi al punto 7 e alle indicazioni per la ripresa delle visite dei familiari nelle residenze sanitarie assistenziali.

In allegato si trasmettono le indicazioni operative, elaborate in collaborazione con i rappresentanti degli enti gestori e con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, che aggiornano le disposizioni previste al punto 7 delle Linee Guida RSA versione 4<sup>1</sup> nonché le indicazioni per la ripresa delle visite dei familiari nelle RSA, trasmesse con nota del Dipartimento Salute e Politiche Sociali del 26 aprile 2021, prot. n. 283974.

<sup>1</sup> Approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2265/2020

Le indicazioni in oggetto hanno decorrenza immediata e saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'uniforme applicazione da parte delle strutture

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**- dott. Giancarlo Ruscitti -**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

ET

ALLEGATI: n. 1

## **AGGIORNAMENTI 24 giugno 2021**

### **PUNTO 7 DELLE LINEE GUIDA RSA – VERSIONE 4**

#### **LINEE GUIDA PER LA RIPRESA DELLE VISITE DEI FAMILIARI NELLE RSA (circolare del Dipartimento Salute e Politiche Sociali del 26 aprile 2021)**

#### **PREMESSA E RAZIONALE**

L'ormai consolidata favorevole situazione epidemiologica, che interessa da mesi le residenze sanitarie assistenziali (RSA) trentine, si caratterizza per la sporadicità dei casi e la sostanziale assenza di malattia Covid in forma grave fra i residenti, realizzatasi a seguito della vaccinazione di massa condotta a favore dei residenti e del personale, unitamente all'attuale scenario epidemiologico generale, anch'esso particolarmente favorevole e connotato da una incidenza stabilmente e significativamente sotto i 50 casi x 100.000 abitanti nei 7 giorni indicativa di una circolazione del virus SARS-CoV-2 particolarmente contenuta, consente di rendere meno restrittive le misure in essere per contenere il rischio di trasmissione del virus all'interno di RSA e strutture assimilate della Provincia autonoma di Trento.

Il Decreto Legge n. 52 del 22 aprile 2021, all'art. 9, ha previsto l'istituzione della cosiddetta "Certificazione verde COVID-19", ovvero una certificazione comprovante lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2, la guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2, oppure l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus COVID-19. Ciascuna di queste condizioni ha una validità temporale diversa, definita nel Decreto Legge n. 65 del 18 maggio 2021. Nel Decreto Legge n. 87 del 17 giugno 2021 vengono specificate le modalità di rilascio della certificazione, tesa anche a facilitare i movimenti delle persone negli spazi chiusi, nonché l'accesso alle RSA da parte dei visitatori, come già evidenziato dalla Circolare del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021<sup>1</sup>.

Anche alla luce delle raccomandazioni tecnico-scientifiche emanate nel contesto internazionale, si rende opportuno un aggiornamento delle attuali Linee Guida RSA<sup>2</sup>, nonché della circolare del Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento di data 26 aprile 2021, in un'ottica di tutela dello stato di salute, dei diritti e della qualità della vita e del benessere psico-fisico degli ospiti, dei familiari e del personale. Le presenti indicazioni generali sono, dunque, finalizzate a favorire (e uniformare): a) la revisione delle misure di compartimentazione della struttura tuttora in vigore, b) le modalità di visita sempre più orientate alla normalizzazione delle forme di relazione e interazione e c) la ripresa di tutti i servizi erogati dalla struttura nei confronti del Territorio, gestiti in convenzione o in forma privata, anche in caso di promiscuità di spazi e/o personale.

#### **INDICAZIONI OPERATIVE**

Si ricorda che nel contesto attuale resta fermo l'obbligo di vaccinazione anti-COVID-19 per tutto il personale sanitario e gli operatori di interesse sanitario, ai sensi del Decreto Legge n. 44 del 1 aprile 2021; questo costituisce la migliore garanzia di protezione dei residenti e della comunità dalla diffusione del contagio e dal rischio di sviluppo della malattia da Covid in forma grave. Altresì, tutti i soggetti sono tenuti al rispetto delle misure igienico-sanitarie (igiene delle mani, igiene respiratoria, ecc), di distanziamento interpersonale (laddove possibile) e di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale stabilite dalle vigenti disposizioni nazionali e provinciali. Il possesso e la

---

<sup>1</sup> Ministero della Salute - Ordinanza 8 maggio 2021. Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale (GU Serie Generale n.110 del 10-05-2021).

<sup>2</sup> Approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2265 del 22 dicembre 2020.

presentazione della “Certificazione verde COVID-19” non sostituisce il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio (es. triage all’ingresso della struttura e monitoraggio della temperatura, sorveglianza sanitaria, isolamento, gestione di casi positivi), né tantomeno le disposizioni emanate con precedenti circolari (es. requisiti di accesso ai servizi).

Si forniscono dunque le seguenti indicazioni:

- sospendere, in particolare nel caso in cui ciò condizioni la capacità e l’efficacia di erogazione dei servizi interni e esterni, le modalità strutturali e funzionali di rigida separazione di spazi e percorsi e di suddivisione delle équipe assistenziali per singole aree (per piano/semi-piano, nucleo), assicurando la possibilità di passaggio di operatori fra le stesse, sia durante le ore diurne che notturne;
- ripristinare la fruizione e frequentazione di tutti gli spazi comuni (es. soggiorno, sala da pranzo, sala polivalente, sala di nucleo), sia all’esterno che all’interno della RSA;
- ripristinare tutte le attività di assistenza, animazione, socializzazione e supporto, anche di gruppo e partecipate da personale e ospiti afferenti ai diversi servizi della struttura, ivi comprese le attività congiunte tra i residenti e gli utenti dei centri diurni integrati;
- facilitare e incentivare l’accesso alla struttura dei volontari, per i quali nella citata circolare del Ministero della Salute di data 8 maggio 2021 si prevede il possesso della certificazione verde COVID-19 o l’attestazione delle condizioni ivi richieste. Per accessi di volontari correlati a progetti stabili e continuativi va richiesta la vaccinazione (ciclo vaccinale iniziato), mentre per progettualità attuate per periodi brevi e occasionali l’accesso va disciplinato analogamente alle visite dei familiari;
- facilitare uscite e eventuali rientri in famiglia programmati dei residenti, in presenza di comprovate esigenze di benessere psico-fisico correlate al progetto assistenziale, nell’ambito di una specifica disciplina adottata dalla struttura di implementazione delle strategie di corresponsabilizzazione rivolte agli utenti e ai loro familiari/legali rappresentanti alla base del “patto di condivisione del rischio” previsto dalla circolare dell’8 maggio 2021. Il coordinatore sanitario della struttura può disporre restrizioni qualora le condizioni cliniche e le necessità di tutela sanitaria del residente lo rendano opportuno;
- gestire gli accessi dei familiari, di norma fino a due per residente contemporaneamente, in presenza di attestazione di vaccinazione (almeno la prima dose) o della “Certificazione verde COVID-19” (o relative attestazioni in attesa della materiale disponibilità della stessa), mediante un meccanismo di prenotazione e programmazione degli stessi che consenta di facilitare la frequenza, la durata e la regolarità degli accessi (giornalieri e/o settimanali) in relazione alle esigenze familiari, ma anche di scaglionare l’ingresso dei visitatori al fine di evitare assembramenti e sovraffollamento all’interno della RSA (e garantire riservatezza e intimità fra ospiti e familiari), assicurando la presenza in contemporanea di un numero di persone congruo rispetto alla capienza dei locali disponibili (nel rispetto del criterio di distanziamento di almeno 1,5 metri tra persone/postazioni di diversi gruppi familiari);
- rendere possibile la visita in tutti gli spazi accessibili in sicurezza della struttura, compresi gli ambienti di vita e convivenza dei residenti, privilegiando comunque l’incontro e la vicinanza fisica, senza barriere e sorveglianza continua da parte di un operatore della struttura, in spazi comuni specificamente individuati a tale scopo.

Inoltre, al fine di consentire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività in oggetto, le RSA sono tenute a:

- conciliare con modalità flessibili e pragmatiche, le misure di igiene e sicurezza e i vincoli strutturali con le esigenze di apertura e possibilità di accesso e permanenza in struttura dei familiari, continuando a valorizzare prioritariamente l’utilizzo degli spazi esterni, nonché degli spazi interni comuni che abbiano idonee caratteristiche logistico-strutturali;

- garantire la sistematica valutazione del rischio di struttura correlato al COVID-19, avuto riguardo delle caratteristiche strutturali di edifici e ambienti di cura e di vita, delle esigenze organizzative dell'assistenza, dei sistemi di sorveglianza in atto, del livello di copertura vaccinale degli ospiti e degli operatori impiegati presso la RSA e delle condizioni epidemiologiche generali e specifiche (es. presenza di focolai), con possibilità di motivata adozione, anche temporanea, di misure precauzionali maggiormente restrittive atte a prevenire possibili trasmissioni di infezione;
- porre particolare attenzione alla sorveglianza sindromica dei residenti per la tempestiva individuazione dei casi sospetti;
- previa valutazione e indicazione del coordinatore sanitario, attuare ulteriori e specifiche misure di tutela sanitaria (es. cautela nei contatti, sorveglianza) per i residenti a maggior rischio individuale di malattia COVID-19 (es. soggetti non vaccinati);
- intensificare le misure di sanificazione (e areazione) dei locali e delle superfici e degli altri elementi (es. corrimano) a elevata frequenza di contatto;
- assicurare informazione, formazione, supporto, condivisione e responsabilizzazione di residenti, familiari e visitatori su precauzioni e comportamenti da assumere per prevenire e contenere il rischio di contagio (come da Linee Guida RSA), sia all'interno che all'esterno delle strutture.

La riattivazione delle misure di compartimentazione e restrizione delle modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori dalla RSA andrà prevista, anche temporaneamente, in presenza di focolai epidemici con insufficiente controllo all'interno della struttura o alto rischio epidemiologico territoriale, secondo quanto indicato dalla "funzione di supporto RSA" dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.